

Cia assieme a Meloni e va all'opposizione

Politica a Natale. Sotto l'albero il cambio di casacca per il fondatore di Agire, che dice addio al suo assessorato. Fratelli d'Italia ottiene così quel seggio in Consiglio che aveva mancato alle elezioni. Per la coalizione di Fugatti si libera un posto per Kaswalder se lascerà la presidenza

TRENTINO. Claudio Cia sceglie la settimana di Natale per ufficializzare il proprio passaggio in Fratelli d'Italia. Ed il senatore **Andrea de Bertoldi** lo festeggia lasciandosi andare ad un ardito parallelismo: «In questa settimana, che per noi credenti è quella della natività, abbiamo fatto nascere il gruppo provinciale di Fdi in Consiglio» quasi si commuove il parlamentare del capoluogo. D'altra parte **Claudio Cia** si è reso conto che Agire fosse al capolinea dopo aver contato 194 preferenze personali alle recenti comunali.

Incarna il classico usato sicuro per la destra di **Giorgia Meloni** che si ritrova sotto l'albero un seggio in Provincia, quello che le urne non gli avevano assegnato. E Cia spera, alle urne del 2023, di scaldare il cuore agli elettori di destra per una eventuale riconferma in Consiglio.

L'assessore dirà addio al posto nella giunta regionale, non solo per aver corso contro la Lega alle comunali, ma soprattutto per essere ora in un partito che - parola del commissario del partito **Adolfo Urso** - in Regione siede all'opposizione. L'accelerazione di Cia, che da persona orgogliosa non ave-



• Giorgia Meloni ha "benedetto" martedì scorso a Roma il cambio di casacca di Claudio Cia in Fdi

• L'antefatto

I 194 voti alle comunali con Agire lo hanno convinto al passo

• Dentro il partito

La dirigente Gerosa non invitata alla riunione

va voglia di attendere il ben servito in febbraio, si inserisce in un momento particolarmente delicato per il centrodestra trentino. La coalizione del governatore **Maurizio Fugatti** ha in agenda solo un passaggio elettorale, quello delle politiche fissate nelle primavere del 2023, prima delle provinciali.

Un altro scossone bello forte, pure nel bel mezzo delle Fe-

• Effetto Domino

Un passo possibile? Aula a Paccher e Tonini vicepresidente

• Doppio scossone

In queste feste Salvini ha esautorato Bisesti

ste, lo ha inferto alla Lega trentina **Matteo Salvini** che ha assegnato pieni poteri a **Diego Binelli**, esautorando dopo appena due anni **Mirko Bisesti**, d'ora in poi impegnato a tempo pieno come assessore provinciale.

Insomma equilibri che si stanno riscrivendo, in una politica costretta a muoversi dentro stanze virtuali causa Covid, ma in piena riorganizzazione. I bene informati leggono nel saluto dell'ormai ex capo di gabinetto di **Walter Kaswalder** (Dario Chilovi lavorerà comunque ai gruppi ma in un altro partito) un riposizionamento in vista di un possibile addio alla presidenza. A quel punto l'esponente di Autonomisti Popolari potrebbe essere utilmente ricollocato in giunta regionale con l'aula affidata a **Roberto Paccher** (Lega) in tandem con **Giorgio Tonini**, Pd, come vicepresidente. Un modo, quello di coinvolgere con un ruolo di garanzia l'ex senatore Tonini, che potrebbe fare trovare serenità e condivisione ad un'aula oggi molto frammentata.

Insomma il doppio cambio natalizio si inserisce dentro una fase politica di rinnovamento. Cia spiega così la sua

scelta: «L'attuale contesto di forte polarizzazione della politica sta comprimendo la nostra capacità di risultare incisivi, oltre a diluire la voce che possiamo dare al pluralismo della politica trentina. È soprattutto una scelta valoriale, riconoscendo la piena sintonia sui temi fondamentali: il sostegno alla famiglia naturale, la priorità alla sicurezza e alla legalità, l'attenzione a chi lavora e il rispetto verso chi fa impresa, la promozione della vita nascente e morente, la difesa e valorizzazione delle nostre radici culturali e storiche» osserva il neo consigliere della destra che, appena tre mesi fa, cercava voti al centro per **Marcello Carli**.

Cia ha parlato tanto di amicizia. Ma ieri in Zoom, conferenza virtuale, Fdi si è "scordata" di invitare una dirigente regionale del partito come **Francesca Gerosa** che non l'ha presa benissimo. Insomma il commissario Urso e de Bertoldi sbandierano un clima idilliaco che, se sarà del caso, verrà verificato ad un congresso di Fratelli d'Italia ad oggi nemmeno mai teorizzato. Ma questa è un'altra pagina: ora si festeggia, l'anno in rampa di lancio chiarirà molte cose. **G.T.**

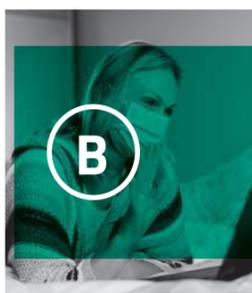
Covid-19 indirizzi operativi per la gestione dei casi positivi e dei contatti stretti

Le 3 casistiche più frequenti:



A Nucleo di più persone conviventi, fra cui uno o più presentano sintomi compatibili con Covid19

- 1 Le persone che hanno sintomi debbono effettuare il prima possibile un tampone antigenico contattando il proprio medico di medicina generale o pediatra di libera scelta
- 2 Le persone che risultano positive ad un tampone antigenico o molecolare vengono messe in isolamento per 21 giorni dal giorno di esecuzione del primo tampone risultato positivo e contestualmente viene programmato un tampone molecolare in giornata 10 e in giornata 15. In caso uno dei 2 tamponi risulti negativo, l'isolamento cessa in anticipo. **Se i due tamponi risultano positivi, in 21° giornata l'isolamento cessa senza necessità di altri test.**
- 3 Gli altri conviventi che non presentano sintomi debbono restare in quarantena; terminano la quarantena quando l'ultimo componente positivo del nucleo cessa il suo isolamento, a condizione di effettuare nell'ultima giornata un test antigenico con esito negativo.



B Persone che vivono da sole

- 1 La persona che ha sintomi deve effettuare il prima possibile un tampone antigenico contattando il proprio medico di medicina generale
- 2 La persona che risulta positiva ad un tampone antigenico o molecolare resta in isolamento per 21 giorni dal giorno di esecuzione del primo tampone risultato positivo e contestualmente viene programmato un tampone molecolare in giornata 10 e in giornata 15. In caso uno dei 2 tamponi risulti negativo, l'isolamento cessa in anticipo. **Se i due tamponi risultano positivi, in 21° giornata l'isolamento cessa senza necessità di altri test.**



C Persone che cambiano abitazione quando un convivente risulta positivo ad un tampone antigenico o molecolare

- 1 Se la persona non presenta sintomi deve restare in quarantena; termina la quarantena dopo 14 giorni da quando ha cambiato abitazione, ad eccezione dei lavoratori che dopo un periodo di quarantena di 10 giorni dall'ultima esposizione, ed effettuano su indicazione APSS un test antigenico o molecolare che se negativo permette un rientro al lavoro.

* I casi che coinvolgono l'ambiente lavorativo ed in particolare i servizi essenziali e le scuole saranno gestiti con procedure più complesse direttamente dal Dipartimento di Prevenzione